

## IL SEICENTO

Nella prima metà del Seicento, in Europa, le epidemie, le guerre e le carestie provocano un CALO DEMOGRAFICO. Le epidemie di peste, vaiolo e tifo causano molti morti soprattutto nelle città. A tutto ciò si aggiungono i numerosi e sanguinosi conflitti che mietono vittime.

Nelle campagne, un generale peggioramento del clima e il passaggio degli eserciti danneggiano pesantemente i raccolti di cereali e causano carestie.

In questa situazione si diffonde la POVERTÀ. In vaste aree d'Europa la popolazione è in miseria e i più colpiti sono i contadini; molti poveri devono mendicare per le strade.

Si diffonde anche il banditismo: si formano bande di criminali che assaltano contadini e mercanti praticano il contrabbando.

---

La crisi non colpisce tutti i Paesi allo stesso modo: il territorio dell'attuale Germania e i Paesi dell'Europa meridionale sono devastati da epidemie, guerre e carestie, mentre la Francia, l'Olanda e soprattutto l'Inghilterra sono meno colpite.

Inoltre, mentre la monarchia spagnola non sa far fronte ai problemi, Francia, Olanda e Inghilterra riescono a reagire in tempi relativamente brevi, soprattutto grazie alle scelte economiche compiute dai loro governi.

La Francia aumenta le tasse sulle merci provenienti dall'estero per scoraggiare le importazioni e sviluppare le produzioni interne.

In Olanda si bonificano molti terreni e così aumentano i campi per l'agricoltura e l'allevamento. Inoltre, si svilupparono i traffici commerciali internazionali.

In Inghilterra i proprietari terrieri adottano nuove tecniche di coltivazione e di irrigazione che incrementano le rese agricole; inoltre, attraverso dissodamenti e disboscamenti aumentano le superfici coltivabili. Nel frattempo l'Inghilterra comincia ad affermarsi sulle principali rotte marittime a ottenere la sua supremazia commerciale, e ad aumentare l'espansione del traffico internazionale.

Grazie ai commerci di Olanda, Inghilterra e Francia, lo scambio economico tra l'Europa e il resto del mondo diventa più massiccio, al punto che si può parlare della nascita della cosiddetta economia-mondo: un insieme di attività commerciali che si svolgono in un'area geografica molto grande che ha un centro che diventa più ricco (l'Europa) e una periferia che viene sfruttata (l'America, l'Africa e le regioni periferiche dell'Est europeo o dell'Asia).

In particolare, Olanda, Francia e Inghilterra contano non solo su porti grandi e ben organizzati, ma anche su una potente flotta commerciale e militare e sul sistema delle Compagnie delle Indie.

---

Nel Seicento la superstizione convive con la RICERCA SCIENTIFICA, che conduce a importanti scoperte e sviluppi nel campo della medicina. Con il fisico e astronomo Galileo Galilei e le sue rivoluzionarie osservazioni, soprattutto in campo astronomico, nasce la

scienza moderna caratterizzata dal metodo sperimentale. Questo metodo parte dall'osservazione di un fenomeno e dalla formulazione di un'ipotesi che, se valida, permette di ottenere una legge generale dal valore universale. Dopo Galilei, Isaac Newton formula la legge della gravitazione universale.

La diffusione del pensiero scientifico avviene anche grazie alle accademie, associazioni di studiosi che condividono le proprie conoscenze.

A partire da Roma nasce un nuovo movimento culturale, il BAROCCO, che vuole stupire e meravigliare lo spettatore. Questo stile è caratterizzato da movimento, sfarzo, esuberanza, teatralità, forti contrasti di luce e ombra. A Roma, in particolare, l'arte barocca viene utilizzata come strumento di propaganda religiosa. Esponenti di spicco di questa corrente artistica sono architetti e scultori come Bernini e Borromini e pittori come Caravaggio, Velázquez, Rubens e Rembrandt.

---

## LA GUERRA DEI TRENT'ANNI

Nella prima metà del Seicento, gli Asburgo vogliono riottenere il controllo del Sacro Romano Impero germanico, diviso in Stati indipendenti cattolici e protestanti.

Nel 1617 l'imperatore Mattia d'Asburgo nomina re della Boemia, una regione protestante, il cattolico Ferdinando II. La situazione, in Boemia, diventa quindi molto tesa e nel 1618, a Praga, alcuni nobili gettano fuori dalla finestra i funzionari del re (DEFENESTRAZIONE DI PRAGA). Inizia così la guerra dei Trent'anni, che coinvolge vari Stati europei e contrappone le forze asburgiche di Spagna e di Austria alle forze antiasburgiche (Francia, Danimarca e Svezia).

- 1.fase boema: defenestrazione di Praga
- 2.fase danese: intervento di Cristiano IV di Danimarca
- 3.fase svedese: intervento di Gustavo Adolfo di Svezia
- 4.fase francese: intervento della Francia

Il conflitto si conclude con la pace di Westfalia del 1648, che disegna un nuovo equilibrio europeo

- la Germania viene divisa in 350 Stati indipendenti,
- la Svezia ottiene alcuni territori dell'Italia del Nord,
- la Francia rafforza i confini francesi con l'Impero,
- la Spagna riconosce l'indipendenza delle Sette Province Unite e del Portogallo.

## AUSTRIA, PRUSSIA E IMPERO OTTOMANO

Tra gli Stati in cui viene suddiviso il territorio tedesco dopo la pace di Westfalia, si rafforza l'Austria insieme con i regni di Boemia e di Ungheria. La figura dell'imperatore continua a esistere: nel 1658 diventa imperatore Leopoldo I d'Asburgo, erede dei Ducati d'Austria e dei Regni di Boemia e Ungheria.

Raggiunta la massima espansione, l'Impero ottomano occupa anche il Regno d'Ungheria e nel 1683 mette sotto assedio Vienna; Austria, Polonia, Venezia e Stato della Chiesa si uniscono allora nella Lega Santa e sconfiggono i Turchi.

Con la pace di Carlowitz del 1699, l'Ungheria torna all'Austria e si forma così uno Stato multinazionale composto da Austria, Ungheria e Boemia.

Intanto, all'interno del Sacro Romano Impero, la Prussia si pone come potenza emergente, grazie al Grande elettore Federico Guglielmo, che da una parte crea un sistema di governo solido e un esercito permanente, dall'altra favorisce lo sviluppo dell'economia. La sua opera viene proseguita dal figlio Federico I, che ottiene il titolo di re.

#### LE SETTE PROVINCE UNITE

Dopo la pace di Westfalia, le Sette Province Unite ottengono l'indipendenza dalla Spagna e costituiscono uno Stato federale. In ogni provincia un governatore, lo statolder, elegge i propri rappresentanti per l'assemblea generale che si riunisce ad Amsterdam e sceglie un governatore generale che decide per la politica estera, la guerra, l'esercito e che riscuote parte delle tasse.

Nelle Province Unite trovano protezione tutti coloro che per motivi religiosi e/o politici sono stati costretti a lasciare il proprio Paese. Queste nuove forze contribuiscono allo sviluppo commerciale e coloniale dello Stato.

Amsterdam diventa il porto più importante del mondo, ma verso la fine del secolo le guerre contro l'Inghilterra mettono fine all'espansione delle Province Unite.

#### POLONIA E RUSSIA

Nell'Europa orientale, il Regno di Polonia è in preda allo strapotere dei nobili. Al contrario, i mercanti e gli artigiani non hanno nessun diritto. Le potenze europee approfittano della debolezza della Polonia per ottenere nuovi territori.

Nel 1674 sale al trono il nobile Jan Sobieski, che vuole fondare una monarchia ereditaria, ma fallisce.

Ancora più a est, la Russia continua a essere un Paese soprattutto agricolo, con una scarsissima presenza di artigiani e mercanti. Nel 1613 lo zar Michele Romanov fonda la dinastia che governerà fino al 1917, ma per tutto il Seicento la Russia rimane in una sorta di isolamento dal resto d'Europa.

#### ITALIA: EGEMONIA SPAGNOLA

Gran parte della penisola italiana è sotto l'egemonia della Spagna, di cui subisce i problemi finanziari. Le tasse spagnole fanno scoppiare a Napoli, nel 1647, una sommossa popolare guidata da Masaniello, che però viene repressa.

La Repubblica di Venezia e lo Stato della Chiesa sono gli unici Stati italiani ad avere un ruolo di rilievo.

Venezia è ancora uno Stato forte e indipendente e ha un ruolo di primo piano per contenere l'espansione dell'Impero ottomano.

Lo Stato della Chiesa è l'unico che in questo periodo conquista nuovi territori e domina l'Italia centrale, eccetto la Toscana.

Pur consolidando la sua egemonia culturale, la sua economia è molto arretrata ed è altissimo il numero di poveri e di vagabondi.